Gruppo Consiliare "Centro Destra per Fiesole"

A PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
e al SINDACO

e, p.c.:
CAPI GRUPPO CONSILIARI
SEGRETARIO COMUNALE

Per la prossima seduta del Consiglio Comunale, da tenersi nel mese di novembre 2026, i sottoscritti Consiglieri Edoardo Canino e Andrea Bandelli, chiedono di deliberare, riguardo la seguente:

MOZIONE

***su* "Realizzazione di un piccolo parco fluviale a Caldine - spazio polifunzionale per comunità e associazioni"**

E
COMUNE DI FIESOLE
Comune di Fiesole
Protocollo N.0037516/2026 del 17/11/2026

Premesso che:

- Caldine è una frazione del Comune di Fiesole cresciuta, a partire dalla fine dell'Ottocento, attorno alla ferrovia Faentina e al torrente Mugnone;
- la frazione è servita dalla stazione ferroviaria di Fiesole-Caldine, lungo la Faentina, ed è quindi raggiungibile anche con il trasporto pubblico proveniente dalla Stazione di Santa Maria Novella;
- il tessuto associativo e di volontariato della Valle del Mugnone organizza ogni anno feste di paese, sagre, serate musicali e iniziative di raccolta fondi che rappresentano un presidio sociale e un patrimonio di relazioni per l'intera comunità;
- a Caldine non è oggi disponibile uno spazio pubblico stabile, attrezzato e pensato per ospitare questo tipo di eventi, infatti viene utilizzato lo stadio, piazza dei Mezzadri o La casina Rossa che mal si confanno a questo tipo di utilizzo, avendo diversa destinazione;
- lungo il Mugnone, in località Caldine, subito dopo la zona artigianale, è presente un'area oggi inutilizzata che arriva fino ai cosiddetti "Giardini del Buco", con un argine che attualmente i cittadini utilizzano saltuariamente solo per brevi passeggiate nel viottolo che si è creato e quindi non sono in grado di vivere e frequentare pienamente quel luogo.

Considerato che:

- nell'aprile 2026 è stato annunciato un progetto di riqualificazione fluviale del Torrente Mugnone a Caldine, realizzato dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno insieme a Legambiente Toscana, che interessa un tratto di circa 1,1 km tra la briglia del campo sportivo e il ponte del Bersaglio, con un investimento di circa 200mila euro, la messa a dimora di alberi, la creazione di rampe, prati fioriti e la rimozione delle specie vegetali alloctone invasive, poiché non native e dannose per l'ecosistema locale;
- in quell'occasione la Giunta ha presentato l'intervento come un passo per trasformare il Mugnone da semplice elemento idraulico a corridoio ecologico e risorsa sociale per la comunità di Caldine;
- il percorso partecipativo "Lungo il Mugnone", promosso con il Comune di Firenze e con l'Autorità regionale per la garanzia e la promozione della partecipazione, ha già dedicato un momento di approfondimento al tratto che va da Pian di Mugnone a Caldine, con l'obiettivo di riscoprire e valorizzare lo spazio pubblico lungo il torrente;

- esperienze analoghe nella Città Metropolitana di Firenze dimostrano il valore di questi spazi: il parco fluviale "Fabrizio De André" di Pontassieve, lungo l'Arno, è destinato dal 2007 ad attività ricreative e ospita iniziative culturali e sportive che, soprattutto nei mesi estivi, animano la vita del paese con feste e spettacoli;
- la realizzazione di opere in prossimità di un torrente richiede una particolare attenzione alla sicurezza idraulica, all'autorizzazione degli enti competenti e alla tutela ambientale e paesaggistica.

Ritenuto che:

- recuperare un'area inutilizzata e restituirla ai cittadini sia coerente con gli obiettivi di riqualificazione già avviati dalla Giunta lungo il Mugnone;
- un piccolo parco fluviale, progettato con interventi leggeri, sostenibili e compatibili con il torrente, possa rendere più fruibile l'argine e allo stesso tempo offrire alla frazione un'infrastruttura urbana permanente per le feste di paese, le manifestazioni musicali, le sagre e le iniziative di raccolta fondi;
- uno spazio polifunzionale messo a disposizione in modo equo e trasparente di tutte le associazioni possa rafforzare la coesione sociale, sostenere il volontariato e dare una sede dignitosa e riconoscibile alle tradizioni della comunità.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a:

1. avviare un percorso per la realizzazione di un piccolo parco fluviale a Caldine, finalizzato a rendere più fruibile l'argine del Mugnone e a creare uno spazio polifunzionale per eventi comunitari, manifestazioni e attività delle associazioni;
2. individuare con precisione l'area e svolgere, entro 60 giorni, una ricognizione su proprietà, destinazione urbanistica nel Piano Operativo, vincoli paesaggistici e pericolosità idraulica, riferendone alla commissione consiliare competente;
3. coinvolgere fin da subito il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, il Genio Civile regionale e Legambiente Toscana, raccordando il nuovo spazio con l'intervento già avviato sul tratto tra la briglia del campo sportivo e il ponte del Bersaglio;
4. garantire la compatibilità idraulica e ambientale, prevedendo esclusivamente opere leggere, reversibili e coerenti con la funzione di corridoio ecologico del torrente;
5. aprire un percorso di ascolto con cittadini, associazioni, Pro Loco, residenti e imprese della vicina zona artigianale/industriale, anche riprendendo il lavoro del percorso partecipativo "Lungo il Mugnone";
6. predisporre uno studio di fattibilità tecnico-economica che consideri, tra l'altro: area eventi e prato attrezzato, eventuale copertura temporanea per sagre e concerti, servizi igienici, allacci elettrico e idrico, illuminazione, accessibilità per persone con disabilità, gestione dei rifiuti, viabilità e parcheggi (utilizzando al bisogno quelli già disponibili nella zona artigianale/industriale che sono liberi nelle ore serali e nel fine settimana), tutela acustica delle abitazioni vicine;

7. definire un regolamento d'uso dello spazio, con criteri chiari, equi e trasparenti per l'assegnazione alle associazioni, un calendario condiviso e condizioni agevolate (fino alla gratuità) per le iniziative di raccolta fondi, valutando lo strumento del patto di collaborazione (cioè un accordo con cui cittadini e associazioni si prendono cura insieme al Comune di un bene comune);
8. ricercare finanziamenti attraverso bandi regionali, nazionali ed europei, il Consorzio di Bonifica, fondazioni e sponsor privati, prevedendo nel Documento Unico di Programmazione e nel bilancio le risorse necessarie almeno per lo studio di fattibilità;
9. riferire al Consiglio Comunale sullo stato di avanzamento del percorso entro 6 mesi dall'approvazione della presente mozione.

Fiesole, 16 novembre 2026

i Consiglieri
Edoardo Canino e Andrea Bandelli